

VOLANTINO SCIOPERO LATERIZI

A seguito della interruzione delle trattative per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle industrie di produzione di materiali laterizi e di manufatti in cemento, la delegazione unitaria di **FENEAL UIL, FILCA CISL, FILLEA CGIL**, hanno proclamato

8 ore di sciopero per LUNEDI' 5 MAGGIO 2008

(per i lavoratori turnisti lo sciopero è per l'intero turno nell'arco delle 24 ore)

Lavoratrici e lavoratori,

dopo innumerevoli incontri, mercoledì 16 aprile, la delegazione trattante Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil, ha preso atto che le controparti **ANDIL ed ASSOBETON**, nonostante siano già passati oltre 100 giorni dalla scadenza del CCNL, ha preso atto dell'indisponibilità della controparte a raggiungere un possibile accordo di rinnovo contrattuale

In particolare le controparti hanno ribadito:

- **La volontà di non modificare** l' inquadramento professionale **dopo quattro anni di lavoro della Commissione Paritetica**, che se applicato avrebbe dato un primo riconoscimento alle professionalità maturate in questi anni nelle aziende;
- **La volontà di non adeguare** le retribuzioni nei tempi e nelle quantità richieste nella piattaforma, in particolare l'ultima proposta avanzata dalla delegazione imprenditoriale prevede una distribuzione in tre parti (30% dal 1 maggio, il 30% dal 1 gennaio 2009 e il restante 40% alla scadenza del biennio economico di valenza del contratto nel dicembre 2009)
- **L' erogazione irrisoria della "Una Tantum"**;
- **La richiesta di allungamento di 4 mesi della durata del c.c.n.l.**;
- Il rifiuto ad aumentare il contributo aziendale per la previdenza complementare a favore dei lavoratori iscritti ad ARCO e la definizione di un fondo che offra prestazioni sanitarie integrative rispetto a quelle previste dal servizio sanitario nazionale per i dipendenti del settore.

A ciò dobbiamo aggiungere che la proposta di adeguamento del valore degli scatti di anzianità, presentata dalle imprese, si limita ad un aggiustamento di poche decine di centesimi degli attuali valori.

E' evidente che tale insieme di proposte sono assolutamente inadeguate a tutelare i salari e **ad incrementare maggiori tutele dei lavoratori**.

Nell'incontro le parti imprenditoriali hanno avanzato richieste di intervento sulla qualità della contrattazione di secondo livello in sede aziendale o di gruppo, ad esempio: la necessità di individuare il parametro della presenza come uno dei parametri fissi a misura della produttività.

Inoltre hanno avanzato l'esigenza di normare il part-time flessibile, ritenendo che non sia sufficiente l'attuale flessibilità nelle aziende.

Così dopo i timidi passi in avanti fatti su alcuni dei punti relativi ai diritti in caso di maternità, formazione e relazioni sindacali, la delegazione ha registrato uno stop alla trattativa che va rimosso con un'iniziativa energica nei luoghi di lavoro.

La delegazione trattante ha pertanto deciso di convocare le assemblee di informazione e discussione in tutti i luoghi di lavoro al fine di preparare la giornata di mobilitazione.

Roma 17 aprile 2008

Le Segreterie Nazionali FENEAL-FILCA-FILLEA